

Oldrati pareggia nel 2022 e punta a crescere nel 2023

L'anno scorso il gruppo bergamasco ha confermato i risultati del 2021 nonostante l'aumento dei costi e il clima di incertezza.

6 febbraio 2023 08:42

Il gruppo bergamasco Oldrati, uno dei principali produttori europei di manufatti in gomma, plastica e silicone, annuncia di aver chiuso il 2022 con un fatturato aggregato di 180 milioni di euro, in linea con quello dell'esercizio precedente (che aveva registrato un aumento del 20% nel confronto con il 2020), nonostante l'anno appena trascorso sia stato particolarmente sfidante sotto l'aspetto dei costi di energia, materie prime e non privo di incertezze.



Per quanto concerne i principali mercati di sbocco, il manifatturiero ha registrato una crescita delle vendite del +22% rispetto al 2021, grazie al processo di diversificazione e all'ampliamento dei prodotti. Nell'elettrodomestico, invece, il gruppo bergamasco ha accusato una flessione del -3% rispetto al 2021, anno che aveva visto però un incremento del +25% delle vendite, grazie a una forte crescita dell'intero settore. Infine, nel settore automotive, il fatturato si è mantenuto stabile al livello del 2021, nonostante la riduzione delle immatricolazioni di autovetture. Gli altri segmenti - afferma Oldrati - hanno mostrato una continuità dei fatturati.



"Dal 2023 ci aspettiamo grandi risultati con una crescita del fatturato del 7% - commenta Manuel Oldrati, CEO del Gruppo (nella foto) -: continueremo a spingere sulla crescita del business grazie anche al completamento del nuovo stabilimento di Adro (BS), destinato al rafforzamento della Divisione High Tech Polymers ([leggi articolo](#)). Le aumentate capacità ci permetteranno di migliorare il nostro servizio al cliente". "Sempre con l'idea di stringere una relazione forte con i nostri partner - aggiunge -, nel 2022 abbiamo aumentato

le risorse umane in area tecnica e commerciale nell'ordine del 20%. Senz'altro l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia elettrica rimangono ancora il punto più critico a cui dovremo far fronte in questo nuovo anno".